



La camicia della felicità

"Non le ricchezze, ma la pace del cuore è la vera gioia!"... questa favola di Lev Tolstoj ci ricorda che la felicità vera è solo nella coscienza e nel piacere del dovere compiuto e non nella ricchezza.

C'era una volta un re malato di malinconia: diceva d'aver già i piedi nella fossa, chiedeva aiuto, e prometteva metà del suo regno a chi gli avesse portato la felicità.

Tutti i cortigiani erano in riunione notte e giorno, ma il rimedio non riuscivano a trovarlo.

Fu chiamato anche il Vecchio della Montagna, il quale dichiarò:



«Trovate un uomo felice. Toglietegli la camicia, infilatela al re, e il re troverà subito la felicità».

Immediatamente partirono cercatori per ogni parte del regno.

Fu suonata la tromba nelle città, nei paesi e nei villaggi, ma gli esseri felici non si fecero innanzi. Chi era povero in canna e soffriva d'astinenza, chi era ricco e sospirava per mal di denti o mal di ventre, chi aveva la moglie bisbetica e la suocera in convulsione, chi la stalla appestata, chi il pollaio in rovina... I cercatori tornarono tutti alla Corte, avviliti e delusi.

Una sera il figlio del re uscì a passeggio e, davanti ad una capanna, che aveva il tetto di foglie e di fango, udì una voce rommessa:

«Ti ringrazio, buon Dio! Ho lavorato, ho sudato, ho mangiato di buon appetito, ed ora mi riposerò tranquillo su questo letto di foglie. Grazie. Sono proprio felice!».

Felice? Dunque, c'era un uomo felice! Il giovane principe volò a palazzo. Chiamò le guardie e ordinò di andare a prendere immediatamente la camicia di quell'uomo felice.

«Dategli quanto denaro vuole... Fatelo barone, conte, duca... principe, ma ceda la sua camicia».

Corsero le guardie alla povera capanna. Offrirono al boscaiolo una fortuna. Macché! L'uomo felice era così povero che... non aveva neanche la camicia.



1. Chi è il protagonista di questa fiaba?
2. Cosa prometteva il re a chi gli avesse portato la felicità?
3. Principi e cortigiani non riuscivano a portare al re la felicità ed interpellarono il Vecchio della montagna. Cosa consigliò loro di fare?
4. Perché suonarono la tromba? A cosa serviva?
5. C'erano persone felici?
6. Una sera mentre il figlio del re era a passeggio successe una cosa strana; racconta.
7. Perché il pover uomo era felice?
8. Come finisce la fiaba?
9. La fiaba ti è piaciuta? Spiega perché.



Inventa un finale diverso per questa storia



Disegna la storia in tre sequenze: Inizio, sviluppo e conclusione



Lev Tolstoj, noto anche come Leone Tolstoj, è uno dei più celebri scrittori della letteratura russa e mondiale; è nato nel 1828 e morto nel 1910.

Era un uomo buono e solidale e si interrogava sui grandi problemi della società, in particolare si interessò dell'assistenza e dell'istruzione dei bisognosi.

Elaborò la teoria della "non violenza attiva", secondo la quale l'uomo deve impegnarsi con tutto sé stesso le ingiustizie, ma senza mai usare la violenza.

Questo suo pensiero ha ispirato ispirò importanti figure di pacifisti, come quelle di Mahatma Gandhi e Martin Luther King.